

**CONSORZIO COMPRESORIALE DEL CHIETINO PER LO SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – SEDE DI FARA FILIORUM PETRI**

Verbale di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci
SEDUTA DEL 25.07.2014 N. 01

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per il consolidamento della discarica consortile di Fara F. P. – Provvedimenti.

L'anno Duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di luglio, alle ore 18,00 in Fara Filiorum Petri e nella Sede Municipale – Sala Consiliare.

Convocata nei modi e forme di legge e di Statuto, con lettera d'invito del Presidente del C.d.A., del 08.07.2014 prot. N°594, si è riunita in seconda convocazione e seduta ordinaria

All'appello nominale risultano presenti i legali rappresentanti dei Comuni che seguono e che compongono il Consorzio:

	P	A	Quote	Quote	
				P	A
1		X	1		X
2	X		1	X	
3		X	1		X
4	X		1	X	
5	X		1	X	
6		X	1		X
7	X		1	X	
8		X	3		X
9		X	1		X
10		X	1		X
11		X	1		X
12	X		1	X	
13		X	1		X
14		X	1		X
15		X	2		X
16	X		1	X	
17	X		1	X	
18		X	1		X
19	X		1	X	
20		X	1		X
TOTALE	8	12	23	8	15

Comuni assegnati 20, presenti 8, assenti 12, quote di partecipazione assegnate 23, quote presenti 8, quote assenti 15.

Le funzioni di Segretario Verbalizzante vengono svolte dal Direttore Generale Ing. Peppino Grosso nominato con delibera del C.da N°61 del 18.10.2013.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Il Dr. Radica Angelo Sindaco di Tollo, nominato con delibera dell'Assemblea Consortile N°7/2012.

Il Presidente dell'Assemblea, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fara Filiorum Petri il

E vi rimarrà per 10 giorni consecutivi.



L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Vista la seguente proposta di delibera, così come presentata all'Assemblea da parte del CDA:

Acclarato che le vigenti normative in materia ambientale sono molto cogenti ed impongono soprattutto nel settore dello smaltimento dei rifiuti l'adozione di rigorose misure di controllo a tutela dai rischi di inquinamento;

Accertato che con delibera del C.D.A. n. 12 del 16.04.2008, esecutiva a norma di legge, si è preso atto del fatto che l'attuale discarica doveva essere chiusa entro il 30 settembre 2008;

Acclarato che le norme vigenti prescrivono che una discarica, al suo esaurimento, debba essere sottoposta a tutta una serie di lavori, riportati nel cosiddetto piano di adeguamento e di chiusura;

Vista la determinazione Dirigenziale regionale n. 128 del 14/07/2009 inerente l'autorizzazione alla chiusura e post-gestione della discarica consortile, contenente prescrizioni per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

Considerato che questo Consorzio non ha potuto fino ad oggi impegnare le somme necessarie per attuare l'intero piano di adeguamento a causa, soprattutto, della difficile situazione finanziaria creatasi per il mancato e tempestivo versamento delle quote di compartecipazione dovuti dai Comuni Consorziati;

Visto, peraltro, che il richiamato provvedimento Regionale del 14.07.2009 indicava sostanzialmente due termini prescrittivi inerenti i lavori di adeguamento (oltre ad altri meramente burocratici):

- il termine del 16.07.2009 per l'esecuzione dei lavori di consolidamento e stabilizzazione della pendice di valle, nonché tutta una serie, di lavori migliorativi e di controllo relativi alla rete del percolato e di convogliamento delle acque di ruscellamento, nonché l'installazione di strumentazioni di controllo, monitoraggio e di verifica della stabilità delle pendici della discarica e di lettura delle stesse;
- il termine del 31.12.2009 per la copertura definitiva della discarica;

Sottolineato che il provvedimento del 14.07.2009, notificato il successivo 21 luglio, indicava esplicitamente che l'autorizzazione si intende valida fino al 21.07.2019;

Ricordato che questo Consorzio ha effettuato medio tempore, negli anni 2008/2010, e poi anche nel successivo triennio, quattro attività essenziali, e cioè:

- 1 - ha realizzato i lavori di consolidamento e messa in sicurezza della pendice di valle della discarica esistente, investendo la somma complessiva di € 355.000,00, reperita mediante l'assunzione di un mutuo di pari importo con la Banca del Monte dei Paschi di Siena;
- 2 - ha affidato direttamente alla CONSAC gran parte dei lavori prescritti dall'ARTA e dalla Regione e ricompresi fra quelli da realizzare entro il 16.07.2009: per tale incombenza ha impegnato la somma di € 209.864,44 oltre IVA;
- 3 - ha affidato, a Società specializzate e professionisti, tutti i controlli ed il monitoraggio, prescritti dalle linee guida stabilite dall'ARTA;
- 4 - ha affidato il servizio di gestione post chiusura alla Ditta D'Angelo, previo apposito esperimento di gara;

Considerato che la discarica è sottoposta quindi a rigidi controlli, almeno dal 2009, e che molte delle prescrizioni imposte dal piano di adeguamento sono state sostanzialmente attuate;

Acclarato che restano da eseguire i seguenti interventi:

- realizzazione del capping (copertura della discarica) definitivo;
- ulteriori lavori di consolidamento, oltre a quelli già effettuati nel 2010 sul lato più a valle, con eventuale prolungamento della paratia già realizzata in direzione del Centro Abitato di Fara Filiorum Petri;

Considerato che la realizzazione del capping definitivo (intervento che prevede un ammontare di oltre un milione di euro) è stata sempre rinviata per motivazioni di ordine economico;

Considerato che la Regione, e per essa il Dirigente del Servizio "Gestione Rifiuti", con racc. datata 12.11.2013, pervenuta al Consorzio solo il 29 novembre successivo, intimò al Consorzio di accelerare in modo stringente i tempi di attuazione degli ulteriori interventi suddetti, richiedendo la trasmissione di un cronoprogramma, minacciando in caso contrario la nomina di un commissario ad acta;

Vista la nota n. 1206 del 28.12. 2013, con la quale il Consorzio trasmise tempestivamente il seguente cronoprogramma, appositamente ratificato dal CDA nella seduta del 30 dicembre 2013, con deliberazione n.74:

Attività	periodo	periodo	periodo	periodo	periodo
Copertura provv. con teli per metà discarica: € 73.000	Nov.2013 - gennaio/14 in corso				
1° lotto capping definitivo su altra metà discarica: € 400.000		Aprile 014 - agosto 014			
Consolidamento lato discarica verso Fara: € 3/400.000			Settembre - novembre 2014		
2° lotto capping definitivo: € 300.000				Aprile 015/ agosto 015	
3° lotto capping definitivo: fine lavori: € 400.000					Nov. 015/ aprile 016

Evidenziato che:

- successivamente, in data 24.04.2014 si è tenuta presso la Regione Abruzzo, Settore Ambiente, una Conferenza dei Servizi, convocata per esaminare varie problematiche inerenti la discarica consortile;
- in tale occasione è stato riscontrato dal Dirigente Regionale Dott. Gerardini, dalla Dott.ssa Luchetti dell'ARTA, oltre che dai Rappresentanti del Comune di FARA e del Consorzio, che “ *la discarica è interessata da un movimento di dissesto limitato nella parte Nord Est* ” (che si vede chiaramente lungo la strada della discarica e nei muretti di delimitazione);
- è stato conseguentemente intimato a questo Consorzio di adottare “ *attività di M.I.S.E. (messa in sicurezza ed emergenza) della discarica, al fine di contenere i dissesti in atto e di predisporre un progetto esecutivo risolutivo del fenomeno* ”.

Acclarato che il Consorzio si è subito attivato ed ha comunicato alla Regione, con nota prot. n. 386 del 30.04.2014, tutte le attività messe in campo, fra le quali:

“Conferimento di apposito incarico a Geologi ed Ingegneri, al fine di realizzare l'ulteriore consolidamento della parte laterale della discarica, che andrà a completare ed integrare i primi lavori di consolidamento realizzati nel 2009/2010 a valle della stessa” (v. apposita determina di incarico da parte del RUP n. 59 del 29.04.2014);

“Definizione del metodo di copertura definitiva del corpo dei rifiuti ”, mediante un pacchetto di capping di cm. 60 di spessore, invece di uno di mt. 2,50”.

Viste le relazioni del Geologo Dott. Graziano Della Pelle e dell'Ing. Rocco Iezzi, che si sono subito messi all'opera, hanno effettuato anche separatamente vari sopralluoghi, fra cui uno, congiuntamente, in data 17 maggio 2014 ed hanno consegnato a fine maggio la Relazione geologica ed il progetto preliminare;

Esaminato il successivo verbale (redatto ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010 – Regolamento sui LL.PP.) di sopralluogo, eseguito in data 11/06/2014, alle ore 9,00 e segg., dal Direttore Generale, che svolge anche le funzioni di RUP, dall'Ing. Rocco Iezzi, progettista e Direttore dei Lavori e dal Geologo Dott. Graziano Della Pelle;

Considerato che i presenti hanno accertato (v. Verbale) che:

- 1 - dal sopralluogo effettuato il 17/05/2014 il quadro fessurativo della strada e dei muri risulta aggravato;
- 2 - le primarie opere di ripristino effettuate sulla strada nei mesi precedenti, ed anche solo qualche settimana prima, risultano nuovamente danneggiate, tanto che nello stesso punto si sono ricreati delle lesioni di parecchi centimetri, anche di 10 cm., che dimostrano che c'è un movimento franoso in piena evoluzione ed estremamente pericoloso;

3 - ogni ulteriore indugio potrebbe arrecare seri danni alla tenuta del versante, con il concreto rischio che almeno una parte del corpo dei rifiuti possa scivolare a valle, con conseguenti rilevantissimi danni all'ambiente;

4 - i danneggiamenti potrebbero interessare la rete di intercettazione del biogas e le altre reti di smaltimento acque;

5 - piogge di particolare intensità potrebbero provocare uno smottamento immediato e compromettere definitivamente la stabilità della corrispondente parte di discarica.

Preso atto del fatto che:

a - i 3 Tecnici sopra citati hanno unanimemente dichiarato che almeno una parte dei lavori di consolidamento, proposti dal Geologo e progettati dall'Ing. Iezzi, riveste i caratteri della somma urgenza, per cui è stato redatto il citato verbale ai sensi e per gli effetti dell'art. 176 del regolamento dei LL.PP. (D.P.R. n. 207/2010);

b - delle 2 paratie previste dal progetto preliminare, almeno la prima, da costruire nelle immediate adiacenze dei dissesti, deve essere realizzata immediatamente; mentre la seconda, da costruirsi più a valle, potrà essere realizzata anche fra 4/5 mesi, seguendo le ordinarie procedure di redazione del progetto esecutivo, espletamento di una gara di appalto ecc.; mentre si ribadisce che almeno la prima paratia deve essere realizzata *ad horas* in quanto la pericolosità del fenomeno non è suscettibile di essere risolta con provvedimenti ordinari di carattere tecnico – amm.vo, che abbisognano almeno di qualche mese per l'intera procedura;

c – i lavori strettamente necessari ammontano, come si deduce dall'esame degli elaborati progettuali già redatti, ad almeno 150.000 euro lordi con l'applicazione dei prezzi regionali vigenti;

d - pertanto, a causa dell'inderogabile necessità di procedere con immediatezza, i suddetti 3 Tecnici hanno ritenuto di dover convocare telefonicamente sul posto il Geom. Florideo Primavera, titolare della Ditta omonima “ Costruzioni Primavera Florideo S.P.A “ per accertare la sua disponibilità ad eseguire immediatamente i lavori;

d - a Ditta, scelta perché capace, qualificata ed affidabile (da tutti i 3 Tecnici ritenuta tale), ha accettato di eseguire i lavori, alle condizioni economiche che si riservava di far conoscere entro 5 giorni, appena avesse potuto visionare gli elaborati esecutivi minimi ed essenziali per organizzare le trivellazioni, l'esecuzione dei pali, l'approntamento delle gabbie in acciaio ecc.

d - comunque i lavori, che si autorizzavano in via di somma urgenza, valevano tra i 130.000 ed i 150.000 netti (ben al di sotto del limite di 200.000 euro prescritto dall'art. 176 comma 1).

Vista la nota dell'Impresa predetta, acquisita al prot.n. 523 del 16.06.2014, con la quale la stessa propone di praticare un ribasso del 12,50 % sui prezzi regionali vigenti;

Vista la perizia giustificativa della spesa, presentata dal Direttore dei Lavori Ing. Rocco Iezzi in data 17.06.2014 prot. 527, entro i 10 gg. prescritti dal comma 4 dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2019;

Accertato che la spesa complessiva ammonta ad € 178.566,69, di cui € 135.834,32 per lavori ed € 42.732,37 per somme a disposizione dell'amministrazione;

Ritenuto di dover approvare la spesa, come da procedura imposta dallo stesso comma 4 citato, disponendo di richiedere immediatamente la copertura della spesa ai Comuni, in base alle quote associative e di inserire nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014 l'intera spesa per il consolidamento dell'area dissestata;

Vista la nuova normativa in materia di lavori urgenti, prescritta dall'art. 191 comma 3 del D.L.vo 267/2000, così come formulata nel testo vigente dalla legge 213/2012, che prescrive per i lavori di somma urgenza che il provvedimento di riconoscimento della spesa non prevista in Bilancio (come nel nostro caso) venga sottoposta al Consiglio Comunale (nel nostro caso l'Assemblea dei Sindaci) ed approvato entro 30 gg. dalla data della presente deliberazione;

Vista la delibera n. 16 adottata dal CDA in data 26 giugno 2014;

Visti il D.L.gs 163/2006 recante il Codice dei contratti pubblici ed il Regolamento sui LL.PP.- D.P.R. n. 207/2010;

Visto il D.L.vo n. 267/2000;

Visto lo Statuto Consortile;

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale in relazione alla regolarità tecnica e amministrativa;

Con voti espressi nelle forme di legge;

PROPONE

1 – di prendere atto dei provvedimenti di somma urgenza attivati dal RUP dei lavori, dal Progettista e dal Geologo, come riportati nel verbale redatto in data 11.06.2014 e di ratificare la delibera del CDA richiamata in premessa, approvando la spesa di € 178.566,69;

2 - di considerare la spesa alla stregua di un riconoscimento come debito fuori bilancio e di autorizzare l'emissione da parte del Consorzio di fatture verso i Comuni, in proporzione alle loro quote consortili, al fine di liquidare a favore degli aventi diritto le spese sostenute;

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

In data 25 luglio 2014, alle ore 18 e 25 minuti, si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea, dopo che la seduta in prima convocazione per il giorno precedente era andata completamente deserta.

L'incombenza della verbalizzazione della riunione viene autonomamente assunta dal Direttore Generale, in quanto nessun incarico, per tale finalità, è stato conferito dal CDA a qualche Segretario Comunale, come è avvenuto negli ultimi anni.

Il Presidente invita quindi il Verbalizzante a fare l'appello dei presenti; il risultato è riportato nel frontespizio della presente deliberazione.

La seduta viene, pertanto, dichiarata valida, in quanto sono presenti 8 Sindaci su un totale di 20, e per un numero di quote pari a 8 su 23.

Sono presenti anche:

- il Presidente del CDA ed il V. Presidente, Adamo Carulli e Tina di Girolamo;
- il Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Elena Leonzio, ed il Componente dott. Paolo Consalvi.

Quindi il Presidente rivolge un saluto particolare ai nuovi Sindaci, eletti nelle elezioni del 25 maggio 2014, augurando loro un buon lavoro.

Riguardo alla gestione del Consorzio, precisa che servirà un grande lavoro da parte di tutti, sia dei nuovi Sindaci che di quelli ancora in carica, in quanto le problematiche aperte sono molte e pesanti, di non facile soluzione.

Pertanto le attività si dovranno inserire in un nuovo quadro legislativo, dettato sostanzialmente da una nuova legge regionale, entrata in vigore nell'autunno 2013, che ha previsto la cessazione delle funzioni da parte dei Consorzi come il nostro e la costituzione di un nuovo Ente Regionale denominato AGIR, che potrà poi ripartire le funzioni gestionale per ATO, aventi una dimensione almeno provinciale.

La situazione è, allo stato, molto fluida, in quanto finora è stato nominato solo un Commissario Regionale, che sta avviando le procedure per la costituzione dei nuovi Organismi destinati a formare il nuovo assetto gestionale del settore.

Il Presidente accenna al fatto che la situazione del Consorzio è seria, soprattutto sul piano economico – finanziario, ma non tragica, quindi con problematiche da affrontare con impegno e coraggio, ma risolvibili.

Nel frattempo entra in sala il Sindaco di Torrevecchia, per cui i presenti diventano 9, con altrettante quote.

Inoltre entra il Sig. Di Cola Dante, V. Sindaco di Roccamontepiano, delegato con apposita delega sottoscritta dal Sindaco; ma Egli, dopo qualche decina di minuti, abbandona la Sala.

Il Presidente, infine, esorta i Sindaci ad una maggiore partecipazione alla vita del Consorzio e alle sedute Assembleari, in modo da potere avviare a soluzione le problematiche esistenti.

Il Presidente dell'Assemblea invita, quindi, il Presidente del CDA ad illustrare il 1° punto all'ordine del giorno.

Quest'ultimo ripercorre i momenti della nascita del Consorzio e la costruzione della discarica di Fara F. P., nonché l'attivazione degli impianti di Chieti; accenna anche alla situazione dei Comuni extra Consorzio ed in particolare di quelli del Pescara.

Quindi illustra le criticità della discarica di Fara, derivanti soprattutto dalle condizioni idrogeologiche difficili dell'area.

Al termine del suo excursus il Presidente del CDA invita il Direttore Generale ad illustrare sul piano tecnico – amm.vo la proposta di delibera.

Il Direttore Generale evidenzia dettagliatamente tutte le questioni, come peraltro riportate sulla proposta di delibera.

Nel dibattito che segue interviene il Sindaco di CasalINTRADA, che chiede se, magari, si sarebbe potuto intervenire molto tempo prima; inoltre, come Sindaco appena entrato in carica, chiede al Presidente del CDA di conoscere le principali criticità del Consorzio.

Interviene, quindi, nuovamente il Presidente del CDA, che illustra quanto già messo per iscritto, congiuntamente al Direttore Generale, in una relazione recante la data del 22 luglio 2014 prot. n. 652, indirizzata via PEC a tutti i Sindaci, che qui si intende integralmente richiamata.

Interviene anche il Presidente dell'Assemblea, che pone in evidenza la opportunità di studiare un meccanismo idoneo a costringere in qualche modo i Comuni a pagare le somme necessarie per liquidare la Ditta Appaltatrice dei lavori.

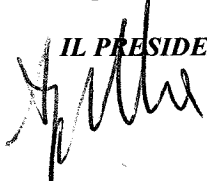
Non trova, però, la suddetta proposta un riscontro operativo e concreto fra i presenti.

Infine il Sindaco di Vacri chiede direttamente al Direttore Generale di spiegare cosa succederebbe se l'Assemblea non approvasse la proposta di delibera.

Il Direttore precisa che, in ogni caso, le opere già eseguite, e quasi ultimate, andrebbero pagate a norma dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010 – Regolamento sui LL.PP.

A questo punto il Presidente pone in approvazione la proposta di delibera, che viene approvata alla unanimità con voti palesi dei 9 Sindaci presenti.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE




IL SEGRETARIO
